

**OGGETTO: CONFERMA DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190 E S.M.I.**

### **L'AMMINISTRATORE UNICO**

**Premesso che:**

- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è una figura introdotta dall'art.1, comma 7, della legge 190/2012 con la finalità di curare gli adempimenti necessari per l'attuazione della normativa e delle misure volte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi e a favorire la trasparenza;
- con Delibera ANAC n. 1134 del 08.11.2017 recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», anche le società controllate da pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione (in seguito, per brevità, anche RPC) ed il Responsabile della trasparenza (in seguito, per brevità, anche RT), stabilendo, altresì, che:
  - il RPC è nominato dall'organo di indirizzo della società;
  - gli atti di revoca dell'incarico del RPCT sono motivati e comunicati all'ANAC;
  - che il RPC non può essere individuato in un soggetto esterno alla società;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

- il RPC deve essere individuato in un Dirigente in servizio presso la società, che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo, attribuendogli funzioni e poteri idonei e congrui allo svolgimento dell'incarico con piena effettività e autonomia; nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare eventuali situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la nomina di Dirigenti preposti ai settori individuati all'interno della società tra quelli con aree a maggiore rischio corruttivo;
  - nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti ovvero, in ragione delle ridotte dimensioni, questi siano in numero così limitato da essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a maggior rischio corruttivo, il RPC può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze, che operi sotto la stretta e periodica vigilanza dell'Amministratore Unico;
  - anche per le società deve ritenersi operante la scelta legislativa di unificare i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di responsabile della trasparenza (RT) in un'unica figura (RPCT);
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo della società;

**Valutato che:**

- i Dirigenti attualmente in servizio in FER (n. 2), al netto degli attuali distacchi, sono assegnati a compiti di natura gestionale e ricoprono il

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

ruolo di Responsabile Unico del Procedimento in materia di contratti pubblici, area a maggiore rischio corruttivo con conseguente potenziale conflitto di interessi;

- per le suddette motivazioni risulta inopportuna anche la nomina del Direttore Generale a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto, oltre che ad avere funzioni di gestione, di RUP, è Dirigente preposto all'U.O Gare e anche procuratore speciale e Legale rappresentante della società;

**Considerato che:**

- a fronte dell'analisi comparativa delle competenze professionali di tutti i dipendenti con funzioni amministrative e tenuto conto delle situazioni di incompatibilità di cui alla richiamata Circolare n.1/2013, di individuare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione scegliendolo tra i dipendenti senza qualifica dirigenziale, in possesso di adeguate competenze giuridico-amministrative, stante le delicate interrelazioni tra le materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza con la disciplina degli appalti pubblici, della responsabilità amministrativa ex art. 231/01 e della tutela della privacy;
- presso l'Unità Operativa Ufficio Legale è assegnata l'Avv. Deborah Mantovani, laureata in Giurisprudenza, che ha maturato un'adeguata conoscenza dell'organizzazione aziendale e del suo funzionamento e risulta in possesso della formazione necessaria all'espletamento dei compiti connessi agli adempimenti dell'incarico *de quo*, nonché di una esperienza nel settore avendo ricoperto ad oggi l'incarico di RPCT senza soluzione di continuità ed in maniera proficua;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

- l'Avv. Mantovani ha sempre mantenuto una condotta integerrima e, dunque, allo stato e salvo ulteriori verifiche del caso non risulta essere stata destinataria di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari;
- la nominanda Avv. Mantovani per motivi organizzativi non potrà svolgere la funzione di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità con carattere di esclusività svolgendo anche altre mansioni affidate alla U.O. cui è inquadrata con ulteriore aggravio di lavoro e di responsabilità;
- nonostante quanto sopra, è obiettivo di FER favorire la diffusione di una cultura della trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- la Delibera ANAC n. 1134 del 2017 sostiene che *"dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.."*;

**Visti:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- la Delibera ANAC n. 1134 del 2017;
- il *Curriculum vitae* della Dott.ssa Mantovani Deborah;
- l'Organigramma di FER s.r.l. in vigore;
- l'art. 20.6 dello Statuto societario di FER s.r.l.

**RICHIAMATO:**

- di dare atto che con Determina n. l'incarico di cui al precedente punto 2) avrà una durata pari al mandato dell'Amministratore Unico e scadrà, pertanto, con la cessazione dall'incarico di quest'ultimo, salvo revoche anticipate dell'incarico di cui trattasi da esercitarsi esclusivamente in caso di giusta causa;

**RITENUTO:**

- di dover provvedere in merito e di averne competenza.

Tutto ciò visto, considerato e premesso

**DETERMINA**

1. **Di confermare** la nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 s.m.i., la Dott.ssa Deborah Mantovani dipendente di FER s.r.l.,

quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di FER s.r.l., con decorrenza dal 1° agosto 2018;

2. **di dare comunicazione** all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei modi e nelle forme previste di quanto previsto ai precedenti punti 1) e 2);
3. **di assegnare** alla Dott.ssa Deborah Mantovani, nell'ambito dell'incarico affidatole, tenendo conto della non esclusività della funzione, i seguenti compiti:
  - a) elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta all'amministratore Unico per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
  - b) provvedere al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste.
  - c) redigere la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano di cui alla lettera precedente;
  - d) proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - e) definire, d'intesa con l'U.O personale e Formazione, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione e individuati nel Piano;
  - f) individuare, d'intesa con l'U.O Personale e Formazione, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

- g) gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'azienda, secondo adeguate modalità per dare seguito alla le modalità previste dalla determinazione ANAC del n. 6/2015 e alle conseguenti "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
- h) segnalare all'Amministratore Unico, al Direttore Generale ed all'OdV di FER le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- i) di riferire all'Amministratore Unico per tutte le questioni di cui ai punti precedenti;
- j) per quanto concerne la Trasparenza, svolgere un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia ed in capo ai diversi responsabili delle U.O.;
- k) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiedere all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esaminare le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
- l) gestire le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;

**4. di dare atto che:**

- le attività di cui al precedente punto 4) sono esercitate secondo le modalità specificate nel PTPC, tenendo conto della non esclusività

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

della funzione svolta dalla Dott.ssa Mantovani, con il supporto e la collaborazione dei dirigenti, Responsabili di Unità Operativa, funzionari degli uffici e settori maggiormente coinvolti nella azione diretta alla prevenzione della corruzione;

- le attività di cui al precedente punto 4) sono esercitate con l'obiettivo di diffondere la cultura della trasparenza e della prevenzione amministrativa della corruzione, quali principi fondamentali dell'azione e dei comportamenti dei dipendenti e ne costituiscono anche i relativi parametri di valutazione del raggiungimento del suddetto obiettivo;
- per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, la Dott.ssa Deborah Mantovani si raccorda con i Dirigenti e Responsabili della Unità Operative, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente";
- i Dirigenti/Responsabili di Unità Operative che producono i dati oggetto di pubblicazione sono i referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza e sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e come indicato nel Piano Triennale Anticorruzione, sezione Trasparenza;
- come previsto dalla normativa vigente, gli obblighi specificati nel presente atto sono integrati negli obiettivi assegnati a tutti i soggetti coinvolti;



COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

5. **di dare atto** che l'incarico di cui al precedente punto 2) avrà una durata pari a tre anni, salvo revoche anticipate dell'incarico di cui trattasi da esercitarsi esclusivamente in caso di giusta causa;
6. **di dare atto** che al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta comunque salva la possibilità di riconoscere un'eventuale retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento degli obiettivi come sopra predeterminati di cui ci si riserva la previsione e relativa quantificazione in separato atto;
7. **Di dare mandato** agli Uffici preposti di procedere alla comunicazione della presente determina e di tutti gli atti correlati e consequenziali di competenza.

Gianluca Benamati

**Amministratore Unico**